

## EPISODIO DI LE MOLE, PALIANO, 6 APRILE 1944

**Nome del Compilatore:** Roberto Salvatori e Tommaso Baris

### I. STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Le Mole	Paliano	Frosinone	Lazio

**Data iniziale:** 18 marzo 1944

**Data finale:** 6 aprile 1944

#### Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S.	Ign
5	5			5									

#### Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
5						

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

#### Elenco delle vittime decedute:

1. COLAVECCHI Antonio, nato il 10 giugno 1914 (anni 29)
2. DELL'OMO Alessandro, nato il 17 ottobre 1926 (anni 17)
3. DELL'OMO Alfredo, nato il 1° maggio 1926 (anni 17)
4. DELL'OMO Pietro, nato il 29 giugno 1894 (anni 49)
5. DELL'OMO Romolo, nato l'11 aprile 1892 (anni 51)

#### Altre note sulle vittime:

Tutti contadini residenti a Piglio (FR). Pietro e Romolo Dell'Omo sono fratelli, Alfredo e Alessandro Dell'Omo sono cugini, rispettivamente figli dei due precedenti.

#### Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

#### Descrizione sintetica :

Il 18 marzo 1944 un maresciallo e tre soldati della 334<sup>a</sup> divisione di fanteria tedesca del presidio di Acuto si portano nella zona di campagna tra Colle Caino e Gricciano, località ai confini con i territori di Paliano e Anagni, per compiere razzie o per fare prepotenze sulle donne dei contadini. In località Pompiano, i quattro militari vengono fatti segno a colpi d'arma da fuoco che uccidono il sottufficiale e feriscono gravemente gli altri, due dei quali moriranno dopo il ricovero all'ospedale di Fiuggi. Nel rastrellamento effettuato lo stesso giorno, vengono fermate 40 persone tra uomini e donne (quest'ultime poi rilasciate)

portate a Piglio e rinchiuso nella scuola elementare. Dopo le indagini avviate dal prefetto di Frosinone, vengono individuati e arrestati come responsabili dell'attentato i Dell'Omo sopracitati e Antonio Colavecchi, trovato in possesso di armi). Tra i responsabili anche i Loreto e Renato Celletti, latitanti. Il comando tedesco ha proceduto inoltre all'arresto di 30 persone sospette, per 10 delle quali ha deciso la fucilazione. A difesa degli accusati intervengono don Filippo Passa e monsignor Attilio Adinolfi, vescovo di Anagni, il quale sollecita il gesuita padre Hiemer di perorare la causa dei condannati al feldmaresciallo Kesselring, il quale fa sospendere la sentenza. Lo stesso prefetto Rocchi in una relazione inviata a Mussolini, dice del maresciallo tedesco ucciso: «...pare si aggirasse in quella zona a scopo di furto di animali». Giovedì 6 aprile alle ore 5, alla presenza del questore di Frosinone, di un funzionario della Prefettura e del commissario prefettizio di Piglio, vengono fucilati nei pressi della Mola da Piedi, in contrada Mole di Paliano, Antonio Colavecchi, Pietro Dell'Omo e Romolo Dell'Omo. Alle ore 20, su ordini ricevuti, i cugini Alfredo e Alessandro Dell'Omo – anche se minorenni – vengono fucilati nella stessa località alla presenza del commissario prefettizio e del segretario del PFR di Piglio. Le salme furono sepolte in quello stesso luogo.

**Modalità dell'episodio:**

fucilazione

**Violenze connesse all'episodio:**

20 capanne e tre casette agricole nell'area delle Mole e oltre vengono incendiate durante il rastrellamento. I 30 ostaggi sospetti internati nel campo di Fossoli, 20 di essi deportati in Germania.

**Tipologia:**

rappresaglia

**Esposizione di cadaveri**

**Occultamento / distruzione cadaveri** X

## II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

**TEDESCHI**

**Reparto**

334. Infanterie-Division; 14. Armee / Lehrstab für Bandenbekämpfung

**Nomi:**

Volkmar Seifert

**ITALIANI**

**Ruolo e reparto:**

**Nomi:**

**Note sui presunti responsabili:**

Il comandante dell'unità era il capitano Volkmar Seifert, ucciso dai partigiani a Cerredolo dei Coppi (Canossa) il 22/12/1944.

**Estremi e Note sui procedimenti:**

--

### III. MEMORIA

#### Monumenti/ Cippi/ Lapi:

Dopo la riesumazione delle salme, avvenuta nel luglio 1944, la loro inumazione nel cimitero comunale di Paliano e la successiva traslazione in quello di Piglio, sul luogo dell'eccidio sono stati eretti una stele commemorativa con i nomi dei cinque fucilati il 6 aprile e i nomi dei cinque fucilati il 29 aprile 1944, altrettante lapidi a terra e un piccolo sacrario con nomi e fotografie. Nel 1946 a Paliano, l'ex piazzale del Littorio venne intitolato ai XVII Martiri, cioè il numero totale dei civili - palianesi e non - uccisi in territorio di Paliano (16) e alle Fosse Ardeatine (1) durante l'occupazione tedesca. Una lapide marmorea con i nomi delle 17 vittime civili è stata apposta nell'aula consiliare del Comune di Paliano. Nel 1982, nell'omonima piazza, venne eretto un monumento ai <XVII Martiri per la libertà> su disegno dell'artista Aldo Turchiaro e realizzato nelle officine dell'IPSIA di Colleferro.

#### Musei e/o luoghi della memoria:

Sacrario in località Le Mole

#### Onorificenze

#### Commemorazioni

Il 6 e/o il 25 aprile di ogni anno, nell'anniversario di una delle stragi e/o della Liberazione.

#### Note sulla memoria:

Il 21 ottobre 1945, aderendo ad una precedente richiesta del Comune di Paliano, a Piglio si forma un comitato incaricato di raccogliere fondi per la costruzione di una tomba-monumento che ricordi i cinque cittadini pigliesi fucilati dai tedeschi il 6 aprile '44 in località Mole di Paliano. Il 19 giugno 2011 la sezione dell'ANPI <Giuseppe E. D'Amico-Lidia Ciccognani> di Genazzano nell'ambito della manifestazione «I Sentieri della Memoria. Sentieri partigiani di ieri, memoria antifascista di oggi» ha apposto una lapide a ricordo sul muro esterno del sacrario in località Le Mole.

### IV. STRUMENTI

#### Bibliografia:

T. BARIS, *Le stragi naziste nella provincia di Frosinone, tra storia e memoria*, in G. GRIBAUDI (a cura), *Terra bruciata. Le stragi naziste sul fronte meridionale*. L'Anch'ora del Mediterraneo, Napoli 2003, pp. 311-365.

T. BARIS, *Tra due fuochi. Esperienza e memoria della guerra lungo la linea Gustav*. Editori Laterza, Roma-Bari 2003, pp. 27-29, 45, 55-57.

R. SALVATORI, *Guerra e Resistenza a sud di Roma. Monti Prenestini e alta Valle del Sacco, 8 settembre 1943-5 giugno 1944*. Annales Edizioni, Roma 2013, pp. 157-163.

G. GIAMMARRIA, L. GULIA, C. JADECOLA (a cura), *Guerra, Liberazione, Dopoguerra in Ciociaria, 1943-1945*. Amministrazione Provincia le di Frosinone. Frosinone 1985, pp. 138-141.

N. MARIANECCI, *La 2ª guerra mondiale nella zona prenestina: passaggio per Cave*. Eda, Cave (RM) 1945, pp.24-28.

G. GIAMMARRIA (a cura), *Documenti repubblicani*, in LATIUM, 9, 1992, pp. 325-333.

U. TANZINI, *I 17 fucilati di Paliano*, in <Ceccano nella Resistenza>. Edizioni Manuzio, Roma.

**Fonti archivistiche:**

ACS, MI, DGPS, A. 5 G. II, b. 124, f. 82, Truppe tedesche, sf. Roma. Nota della prefettura di Roma del 3 maggio 1944;

ACS, MI, DGPS, 1944-46, Incidenti, Frosinone, b. 170, f. 2/22;

ACS, MD, Persomil, Ricompart, banda Paliano, f. 269, sf. Relazione sull'attività partigiana svolta dalla banda armata del centro di resistenza di Paliano. Comandata da Enrico Giannetti. Paliano 10/7/1944;

ACS, MI, DGPS, RSI, SCP, 1943-45, b. 55, Relazioni del Prefetto. Frosinone, p. 10;

FIG, Fondazione Istituto Gramsci, Archivio del PCI, Direzione nord, 1943-45, Lazio, Affari regionali, f. 8, Relazione militare della zona Prenestina, Piglio, p. 1;

**Sitografia e multimedia:****Altro:****V. ANNOTAZIONI****VI. CREDITS**